

#### **SUITE (H. Purcell – arr. A. Loritz)**

Henry Purcell è un noto compositore inglese di musica sacra di età barocca ed è considerato il più illustre compositore britannico di tutti i tempi.

Nato nel 1659 e morto nel 1695, Purcell fu dapprima cantore nella Cappella Reale, iniziando contemporaneamente la sua attività di compositore di musica sacra e di pezzi vocali di vario genere.

Leggende narrano che Purcell componeva musica già all'età di 9 anni, ma la prima opera che poté essere a lui attribuita fu un'ode per il compleanno del Re nel 1670.

Nel 1679 compose un inno per la Cappella Reale e durante il periodo nel quale occupò la carica di organista presso l'Abbazia di Westminster, si dedicò quasi esclusivamente alla scrittura della musica sacra.

Nei suoi brani Purcell incorpora elementi stilistici italiani e francesi e crea un particolare stile di musica barocca inglese che ha influenzato, e influenza ancora oggi, i compositori moderni.

Purcell compose anche importanti opere teatrali, tra le quali la tragedia "Abdelazer" di cui il Corpo Musicale esegue la bellissima "Suite".

#### **PSALM XIX (B. Marcello – arr. J. Naulais)**

Benedetto Marcello, nato a Venezia nel 1686 da una nobile famiglia, fu un famoso compositore, poeta e letterato del periodo.

Marcello fu introdotto allo studio del violino, inizialmente con scarsi risultati; attorno ai vent'anni si dedicò allo studio della teoria musicale e della composizione con una tale alacrità da mettere a repentaglio la propria salute.

Suoi modelli furono le composizioni di musicisti del passato, come Giovanni da Palestrina e Claudio Monteverdi, ma anche più recenti, quali Jean Baptiste Lully e Henry Purcell.

Benedetto Marcello compose una varietà di musica strumentale, sacra (cantate, oratori) e lavori teatrali; tra i suoi lavori più celebri vi fu l'"Estro poetico-armonico", una parafrasi dei primi 50 salmi di Davide. Questo ciclo, da una a quattro voci con basso continuo, rivelò Marcello musicista capace di notevole equilibrio e di vigorosi accenti drammatici.

Il Corpo Musicale esegue uno di questi Salmi, il "Salmo XIX" nella versione per organo solo e banda, un brano particolarmente prediletto durante le cerimonie religiose dei matrimoni.

#### **PRESENTAZIONE DEL CORPO MUSICALE E DEL MAESTRO**

Era l'agosto 1970 quando l'allora Parroco di Cesana Brianza, Don Giuseppe Sacchi, dirigeva per la prima volta la banda composta da 30 elementi con un'età media di 17 anni. Questo gruppo era stato pensato per portare la musica nelle vie del paese e in quelli limitrofi.

Nel 1994, dopo l'improvvisa scomparsa del fondatore, la direzione del Corpo Musicale passa al Maestro Iose Ratti.

Il M° Ratti fa parte del Corpo Musicale fin dalla sua costituzione nel 1970 come strumentista di clarinetto e sassofono; contemporaneamente svolge anche la funzione di organista in parrocchia. Dal 1982 viene eletto vice-maestro del Corpo Musicale e della Corale parrocchiale e nel 1994 gli viene affidato il ruolo di direttore delle due associazioni che decidono di continuare l'attività musicale nella memoria ed in onore del loro Fondatore, ruolo che ancora oggi ricopre con impegno e serietà.

Durante l'attività di direttore, perfeziona le proprie conoscenze partecipando a corsi formativi di direzione di banda tenuti dal Maestro Carlo Pirola e Robert Sheldon, nonché a master di direzione corale tenuti dal Maestro Domenico Innominato.

A gennaio 2009 viene nominato anche maestro del Corpo Musicale S. Cecilia di Barzio.

Sotto la direzione del M° Ratti, il Corpo Musicale ha arricchito il proprio repertorio musicale rinnovandolo ogni anno, inserendo tra gli spartiti classici anche musica moderna di autori nazionali ed esteri.

In occasione del  
**centenario della nascita di  
Mons. Aristide Pirovano**

la Comunità pastorale Sant'Eufemia di Erba  
e l'Associazione "Amici di Mons. Aristide Pirovano"  
con il patrocinio del Comune di Erba

**invitano  
la cittadinanza al**

**"CONCERTO"**

tenuto dal

**CORPO MUSICALE S. FERMO  
di CESANA BRIANZA**

Direttore: **Maestro Iose Ratti**

che si terrà

**Domenica 22 Febbraio 2015 - ore 16.30**

Chiesa Prepositurale Santa Maria Nascente - Erba

※

ore 18.30

Celebrazione Eucaristica a suffragio di

**Mons. Aristide Pirovano**

## Programma

### AIR AND HORNPIPE

**G. F. Händel** – arr. F. Erickson

### SINFONIA

su motivi dello “Stabat Mater”

**G. Rossini** – arr. R. Cristiano

### AIR FOR THE G STRING

**J. S. Bach** – arr. Ofburg

### DIES IRAE

dalla “Messa da Requiem”

**G. Verdi** - arr. G. Gazzani

### AVE MARIA

**G. Caccini** – arr. D. Semeraro

### TE DEUM

**J. B. Lully** – arr. D. Semeraro

### SUITE

**H. Purcell** – arr. A. Loritz

### PSALM XIX

**B. Marcello** – arr. J. Naulais

### AIR AND HORNPIPE (G. F. Händel – arr. F. Erickson)

La “Water Music” è una serie di movimenti orchestrali composti da Georg Friedrich Händel. La prima dell’opera si tenne il 17 luglio 1717 in seguito alla richiesta del re Giorgio I, che aveva chiesto un concerto sul fiume Tamigi. Si dice che Giorgio I apprezzò tanto la musica che ordinò ai musicisti, sebbene fossero esausti, di ripetere l’esecuzione tre volte. La “Water Music” inizia con un’ouverture alla francese e comprende minuetti, bourrée e hornpipe. È divisa in tre suite: Suite in Fa maggiore, Suite in Re maggiore e Suite in Sol maggiore. Il Corpo Musicale eseguirà due movimenti della Suite in Fa maggiore: “Air” e “Hornpipe”.

### SINFONIA su motivi dello “Stabat Mater” (G. Rossini – arr. R. Cristiano)

Lo “Stabat Mater” di Gioachino Rossini è una composizione sacra che venne commissionata dal prelado spagnolo Varela perché desiderava ardentemente possedere un manoscritto di Rossini; il compositore non era particolarmente interessato alla stesura dello “Stabat Mater”, quindi concordò con il prelado che la partitura non sarebbe poi mai stata pubblicata considerandola un dono personale. A metà della stesura, per motivi di salute, Rossini cedette la partitura all’amico musicista Giovanni Tadolini che la ultimò al posto suo. Quando nel 1841 la partitura venne ritrovata da un editore musicale che voleva pubblicarla, Rossini si decise a completarla di suo pugno e darla alle stampe. Dopo la prima esecuzione a Parigi il 7 gennaio 1842, ne seguì il 18 marzo all’Archiginnasio di Bologna la prima italiana diretta da Gaetano Donizetti. Il Corpo Musicale eseguirà una “Sinfonia” sui motivi di questa meravigliosa opera.

### AIR FOR THE G STRING (J. S. Bach – arr. Ofburg)

“Aria Sulla Quarta Corda” (Air On The G String) è il titolo attribuito al secondo movimento della Suite orchestrale n. 3 in Re maggiore BWV 1068 di Johann Sebastian Bach. Si differenzia dal resto della suite in quanto è l’unico movimento nel quale l’organico comprende esclusivamente strumenti ad arco. Il nome “Aria sulla quarta corda” non è di Bach, ma deriva da una trasposizione del violinista tedesco August Wilhelmj, il quale portò la composizione da re maggiore a do maggiore e la abbassò di un’ottava, in modo da poterla suonare tutta sulla quarta corda del violino. Il pezzo fu scritto da Bach tra il 1717 ed il 1723 in onore del suo mecenate, il Principe Leopoldo di Anhalt e venne pubblicato per la prima volta dall’editore Peters di Lipsia nel 1853.

### DIES IRAE dalla “Messa da Requiem” (G. Verdi - arr. G. Gazzani)

Giuseppe Verdi compose nel 1874 la “Messa da Requiem” per coro, voci soliste e orchestra. La Messa, dedicata allo scrittore Alessandro Manzoni scomparso nel 1873, venne eseguita per la prima volta a Milano nella Chiesa di S. Marco nel primo anniversario della morte del grande letterato. La Messa ha origine dal “Libera Me Domine” che Verdi aveva scritto per la morte di Gioachino Rossini e che purtroppo non ebbe mai occasione di eseguire. Sulla base di questa composizione scrisse l’intera “Messa da Requiem”.

Sicuramente una delle parti più spettacolari di questa Messa è il “Dies Irae” nel quale la musica accompagna egregiamente la descrizione del giorno el giudizio universale, quando le anime buone saranno salvate, mentre quelle cattive saranno condannate al fuoco eterno. A questo giudizio non c’è scampo, come ben sottolinea la melodia. Dalla “Messa da Requiem” di Giuseppe Verdi, il Corpo Musicale esegue “Dies Irae”.

### AVE MARIA (G. Caccini – arr. D. Semeraro)

La preghiera dell’“Ave Maria” è stata interpretata da svariati musicisti, dal gregoriano fino all’epoca nostra. Non molto conosciuta è l’interpretazione attribuita fino a qualche anno fa a Giulio Caccini, il noto compositore rinascimentale, (1550-1618), uno degli iniziatori del melodramma. In realtà si tratta di una composizione contemporanea, del russo Vladimir Fedorovic Vavilov (1925-1973), da lui pubblicata come opera di “Anonimo” nel 1972. La falsa attribuzione a Caccini avvenne dopo la morte di Vavilov, da parte dell’organista Mark Szachin, uno degli esecutori della prima registrazione di Vavilov. Lo stupendo brano viene comunque ancora denominato “Ave Maria di Caccini”. A parte il clamoroso errore di attribuzione, immutata rimane ovviamente la bellezza del canto.

### TE DEUM (J. B. Lully – arr. D. Semeraro)

Il “Te Deum” è un inno cristiano in prosa di origine antica; nella Chiesa cattolica è legato alle cerimonie di ringraziamento e recitato al termine dell’ufficio delle letture della domenica. Viene inoltre cantato durante alcune solennità come la sera del 31 dicembre per ringraziare dell’anno appena trascorso, oppure nella Cappella Sistina ad avvenuta elezione del nuovo Pontefice. Il “Te Deum” è stato musicato da diversi autori, tra cui Jean Baptiste Lully che nel 1687 lo fece eseguire come ringraziamento della recente guarigione del Re Luigi XIV.